

Codice A1618A

D.D. 16 luglio 2025, n. 531

OGGETTO: Legge Regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione per la modifica e/o trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico volta alla realizzazione di un impianto di innevamento programmato, nel Comune di Sampeyre (CN).



ATTO DD 531/A1618A/2025

DEL 16/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: OGGETTO: Legge Regionale 9 agosto 1989, n. 45 – Autorizzazione per la modifica e/o trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico volta alla realizzazione di un impianto di innevamento programmato, nel Comune di Sampeyre (CN).

a. Premesso che:

a.1. in data 06/05/2025, (ns. prot. 70063-70096), è pervenuta istanza dal Comune di Sampeyre (P.IVA 00253640049) volta ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo per la realizzazione di un impianto di innevamento programmato.

a.2. l'intervento si colloca nel Comune di Sampeyre (CN), in Località S.Anna, su un'area censita al Catasto Terreni al Foglio 69 mappali 190, 189, 184, 177, 174, 302, 303. Foglio 70, mappali 169, 202. Fg 71 mappali 123, 119, 145, 110. Foglio 73 mappali 105, 24, 25, 26, 142, 140, 146, 6, 57, 7, 8, 173. Foglio 75 mappali 160, 169, 171, 202, 170, 98, 97, 96, 93, 201, 94, 53, 91, 200, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 208, 42, 41, 251, 259, 258, 22, 20, 19, 18, 17, 14, 13, 198. Foglio 78 mappali 210, 241, 206, 275, 277, 273, 299, 298, 297, 215, 188, 186, 179, 301, 174, 170, 248, 89, 88, 250, 247, 86, 244, 245, 246, 85, 84, 83, 82, 79, 224, 78, 75. Foglio 77 mappali 294, 296, 297, 280, 281, 340, 286, 715, 266, 674 259, 258, 222, 223, 225, 226, 409, 233, 236, 237, 238, 403;

b. Visti gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > relazione illustrativa tecnica
- > relazione geologico-geotecnica
- > relazione nivologica
- > cartografie di inquadramento, planimetrie, profili e sezioni di progetto
- > documentazione fotografica;

c. Rilevato che tra gli elaborati è altresì presente il piano particellare di esproprio con l'individuazione delle aree per le quali si renderà necessaria l'attivazione della procedura espropriativa nei termini di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per acquisirne la disponibilità;

d. Considerato che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e s.m.i., in quanto interessa una superficie sottoposta a vincolo idrogeologico di 11125 mq, di cui 300 mq boscati e volumi di scavi e riporti pari a 2850 mc;

e. Richiamata la nota del 13/05/2025 (ns. prot. n. 73503) con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Geologico – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, in merito alla compatibilità degli interventi in oggetto con le condizioni di equilibrio geologico e idraulico dell'area d'intervento;

f. Richiamata la nota del 21/05/2025 (ns. prot. n. 78204) con cui il Settore scrivente ha comunicato al Comune di Sampeyre (CN) l'avvio del procedimento;

g. Visto il parere favorevole, con prescrizioni, rilasciato dal Settore Geologico con nota del 05/06/2025 (ns. prot. n. 86259), allegata al presente provvedimento quale parte integrante sostanziale;

h. Preso atto che:

h.1. ai sensi della D.D. n. 231 del 04/04/2024, il titolare dell'autorizzazione è esente dal pagamento dei diritti di istruttoria;

h.2. ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto le opere sono realizzate con concorso finanziario comunitario e sono classificabili come opere pubbliche;

h.3. ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 4/2009 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal pagamento della compensazione in quanto il progetto prevede la realizzazione di un'opera pubblica prevista dagli strumenti di gestione o pianificazione di dettaglio vigenti (delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 07/04/2025 di "Approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica") e interessa superfici inferiori ai mille metri quadrati;

i. Dato atto che, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto per quanto concerne gli aspetti di natura idrogeologica;

l. Precisato che la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

m. Verificata l'assenza di conflitti d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

n. Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

o. Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Revoca delle D.G.R. 17/10/2016, n. 1-4046 e 14/06/2021, n. 1-3361";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 della Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

determina

1. Di richiamare *le premesse e il succitato parere geologico del competente Settore Geologico – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto.*

2. Di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Comune di Sampeyre (P.IVA 00253640049) agli interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in area sottoposta a vincolo idrogeologico nel Comune di Sampeyre (CN), in Località S.Anna, su un'area censita al Catasto Terreni al Foglio 69 mappali 190, 189, 184, 177, 174, 302, 303. Foglio 70, mappali 169, 202. Fg 71 mappali 123, 119, 145, 110. Foglio 73 mappali 105, 24, 25, 26, 142, 140, 146, 6, 57, 7, 8, 173. Foglio 75 mappali 160, 169, 171, 202, 170, 98, 97, 96, 93, 201, 94, 53, 91, 200, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 208, 42, 41, 251, 259, 258, 22, 20, 19, 18, 17, 14, 13, 198. Foglio 78 mappali 210, 241, 206, 275, 277, 273, 299, 298, 297, 215, 188, 186, 179, 301, 174, 170, 248, 89, 88, 250, 247, 86, 244, 245, 246, 85, 84, 83, 82, 79, 224, 78, 75. Foglio 77 mappali 294, 296, 297, 280, 281, 340, 286, 715, 266, 674 259, 258, 222, 223, 225, 226, 409, 233, 236, 237, 238, 403 volti alla realizzazione di un impianto di innevamento programmato.

3. Di precisare che la presente autorizzazione:

3.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nell'Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3.2. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale (n. 8R/2011);

3.3. gli scarti di lavorazione derivanti dal taglio degli esemplari arborei e dall'estirpo delle ceppaie dovranno essere posizionati in idonee porzioni di terreno, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche e non dovranno essere abbandonati in canali e corsi d'acqua in genere;

3.4. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto e la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

3.5. per le aree interessate dagli interventi e non in disponibilità del Comune di Sampeyre (CN) alla data del rilascio della presente autorizzazione, i lavori potranno essere avviati solo previa conclusione delle procedure per acquisirne la disponibilità nei termini di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

3.6. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

3.7. ha validità di 48 mesi a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento e che i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, debbano essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali condizioni climatiche avverse e altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza del provvedimento;

3.8. può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni e turbative della circolazione delle acque;

3.9. può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e della presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

4. Di precisare altresì che il titolare della presente autorizzazione:

4.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

4.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs 152/2006, qualora applicabili;

4.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

4.4. ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento;

4.5. ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 4/2009 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal pagamento della compensazione;

4.6. In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, il

titolare almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento;

4.7. è obbligato a comunicare tempestivamente, eventuali variazioni dello stato dei luoghi tali da costituire pregiudizio potenziale per la compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area;

4.8. **è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori** al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri-Forestale territorialmente competente, prima del loro inizio effettivo;

4.9. dovrà comunicare al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri-Forestale territorialmente competente la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica.

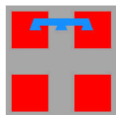
5. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

6. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Claudio Boccardo

Allegato



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO A

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*)

Classificazione 13.160.70 (VINCIDR20) /1504/2025C/A1800A

() indicati nei metadati Doqui Acta e/o Pec*

REGIONE PIEMONTE

Direzione A1600 Ambiente, Energia e Territorio

Settore A1618 A Tecnico Piemonte Sud

Riferimento nota Settore A1618A prot. n. 78204 del 21/05/2025. DQ Prat. n. 74603/C

Oggetto: L.R. 45/89. Comune di Sampeyre (CN). Progetto: "Realizzazione impianto di innevamento programmato". Ente proponente: Comune di Sampeyre.

Contributo istruttorio di competenza su aspetti geologici e nivologici.

Con riferimento alla documentazione geologica e nivologica allegata alla richiesta in oggetto, trasmessa dal Comune di Sampeyre al Settore Tecnico Piemonte Sud (protocollata al n.70063/A1600A del 06/05/2025), ed alla successiva comunicazione di avvio del procedimento e richiesta atti istruttori da parte di codesto Settore (ns. Prot. n. 23349/A1800A del 21/05/2025) si fornisce il seguente contributo istruttorio.

L'intervento in oggetto prevede l'ampliamento delle strutture di innevamento programmato del comprensorio di Sampeyre, nel vallone di S. Anna e fa seguito a due lotti precedenti di intervento per la creazione di 2 bacini di accumulo idrico ed alla linea di innevamento sulla Seggiovina Alta.

Il progetto è stato sottoposto ad una Valutazione preliminare ambientale ex art.6 D.Lgs 152/2006 conclusosi con D.D. n. 175/A1605B del 17.03.2025 di esclusione dalla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto non ricadente nella categoria di cui all'Allegato IV punto 8 lettera t) (*"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente"*).



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

In relazione all'autorizzazione ex L.R.45/89 la superficie totale dell'intervento è pari a 13.125 mq, di cui quella ricadente in vincolo è pari a 11.125 mq dei quali 300 mq in area boscata; i movimenti terra previsti (scavi e riporti) ammontano a 2.850 mc .

In sintesi il progetto prevede un insieme di 5 sotto-interventi, così riassumibili:

1. l'adeguamento della stazione di pompaggio SP1 per connettere la nuova linea all'impianto esistente;
2. una linea di innevamento delle piste S. Anna, Cros e Campo scuola tra la Stazione di pompaggio SP1 e la loc. Fiandrin per complessivi 1750 m di tubazioni e cavi suddivisi sulle tre piste, con 23 nuovi pozzetti predisposti per ventole ed lance;
3. il completamento/miglioramento dell'impianto di innevamento nella parte alta del comprensorio, a servizio della pista Agonistica bassa con una linea di complessivi 265 m con 4 nuovi pozzetti predisposti per ventole e lance;
4. il completamento/miglioramento dell'impianto di innevamento nella parte alta del comprensorio, a servizio della pista Variante Misservè con una linea di complessivi 260 m con 4 nuovi pozzetti. Questa linea prevede un ulteriore stacco per un unico pozzetto alla pista Sus di 150 m;
5. la fornitura di n. 6 ventole e n. 3 aste, che possono assumersi come dotazione base per la linea di innevamento delle piste S. Anna e Cros.

Per gli aspetti di competenza, in sintesi i lavori consistono nel tombamento di condotte in ghisa con diametro variabile da 80 a 150 mm e di cavi elettrici per una lunghezza complessiva di 2300 m circa.

La documentazione riguardante gli aspetti geologici e nivologici allegata al progetto fa riferimento alle fasi di indagine relative al progetto di fattibilità tecnico-economica e comprende i risultati, oltre che della documentazione geologica di base a corredo degli elaborati del PRGC e delle Banche Dati regionali, dei rilievi in situ e dell'analisi fotointerpretativa dell'area interessata dagli interventi.

In linea generale il vallone interessato dagli interventi, tributario in destra idrografica della Val Varaita, è delimitato sui fianchi da costoni che convergono sullo spartiacque con la Valle Maira



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

mentre il fondovalle presenta, per una gran parte della sua lunghezza, la forma di un'ampia dorsale delimitata lateralmente dalle incisioni del reticolo idrografico. Tale configurazione è riconducibile a una morfogenesi gravitativa pregressa, ovvero alla presenza di antichi corpi di frana, assimilabili a *deformazioni gravitative profonde di versante (DGPV)*, sviluppate per quasi tutta la lunghezza del fianco vallivo. Sia la cartografia di PRGC di adeguamento al PAI che il Sistema informativo regionale frane (SIFRAP) confermano la presenza di una grossa frana quiescente (Fq), di tipo complesso e coinvolgente sia terreni di copertura che porzioni del substrato roccioso.

In base ai rilievi di campagna, lungo i pendii attraversati dai tracciati in progetto, il geologo incaricato non rileva la presenza di indizi di riattivazioni di dissesti franosi puntuali ed attesta che i pendii interessati dalle opere in progetto denotano buone condizioni di stabilità sia a livello superficiale, sia in riferimento a eventuali dissesti coinvolgenti la coltre di terreni di copertura a maggiore profondità.

Dal punto di vista nivologico, in base agli elaborati di PRGC nonché a quanto rappresentato nel Sistema Informativo Valanghe regionale (SIVA) l'area risulta esente, secondo quanto argomentato nella relazione allegata al progetto, da interferenze con la dinamica di valanghe. Viene inoltre attestato che la realizzazione degli interventi non modifica lo stato dei luoghi e della vegetazione e risulta essere compatibile, anche sotto il profilo nivologico, con l'assetto idrogeologico dell'area.

In sintesi:

- presa visione della relazione tecnica e della documentazione a corredo dell'istanza di autorizzazione presentata;
- viste le risultanze dell'indagine geologica e nivologica condotta dal geologo professionista incaricato;
- visti gli allegati cartografici relativi al quadro del dissesto riportato negli allegati al PRGC del Comune di Sampeyre, la cartografia tematica del Sistema Informativo Frane in Piemonte (SIFRAP) e quella del Sistema Informativo Valanghe (SIVA) di ARPA Piemonte, relativamente all'area in oggetto;



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

quanto sopra premesso, si rileva che, ai sensi della L.R.45/89, gli interventi in oggetto possono essere considerati compatibili con l'assetto idrogeologico del versante e si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, a condizione che vengano integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione redatta dall'Ing. Franco Giraudo per la parte tecnica progettuale e dal Dott. Geol. Eraldo Viada per gli aspetti geologico-tecnici e nivologici.

Dovranno inoltre essere osservate le seguenti prescrizioni:

- i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti al progetto;
- nella progettazione esecutiva e nella realizzazione delle opere dovranno essere ottemperati gli adempimenti previsti dal D.P.R. 120/2017 relativamente alla gestione delle rocce e terre da scavo;
- nelle fasi preliminari di scavo si dovrà provvedere, come descritto nella relazione tecnica generale, ad un accurato scotico della componente erbacea prima di eseguire i movimenti di terra. Le piote erbose così ottenute dovranno essere accantonate in luogo idoneo, evitando di sovrapporre cumuli di inerti a zone prative o al terreno organico accantonato, per evitare la miscelazione dei substrati;
- gli scavi dovranno essere realizzati per lotti successivi di lunghezza limitata, al fine di ridurre il più possibile i tempi in cui gli scavi restino aperti;
- al termine di tutte le operazioni di movimento terra, tutte le aree oggetto di movimentazione di materiale dovranno essere soggette ad operazioni d'inerbimento e interdette al pascolo per almeno 3 anni, con la finalità di realizzare in modo efficace una copertura vegetale sulle aree interferite ed in grado di mitigare gli effetti di erosione superficiale del suolo, avendo cura di garantire la completa riuscita degli interventi ed eventualmente ripetendo le operazioni di semina in caso di esiti non soddisfacenti.

Si specifica infine che questo parere concerne esclusivamente, ai sensi dell'art 1, comma 3 della L.R. 45/89, la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico dei versanti e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce né agli aspetti connessi



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

con la corretta funzionalità degli interventi, ne' all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza dei progettisti, del direttore lavori, dell'impresa realizzatrice e del collaudatore dell'opera stessa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

*Il Dirigente di Settore
Ing. Michele Marino*

*Sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'art. 20, c. 1 bis del d.lgs. 82/2005*

I Funzionari referenti:

Dott. Andrea Berteà

Tel. 011-4325353

e-mail: andrea.berteà@regione.piemonte.it

Dott. Marco Cordola

Tel. 011-4326659

e-mail: marco.cordola@regione.piemonte.it

Vistato/firmato elettronicamente mediante annotazione formale nel sistema di gestione informatica dei documenti